

**Le questioni della città**

# «Avellino e Salerno, un patto sul ferro per l'Area vasta»

**De Maio con Tomasone e Cagnardi a confronto nel convegno organizzato per oggi da «L'Irpinia»**

**Gerardo De Fabrizio**

Un patto di ferro tra Avellino e Salerno per uscire dall'isolamento. Il ferro è quello delle rotaie che collegano le aree interne con il Tirreno. Quella linea ferroviaria su cui la Regione Campania ha deciso di puntare forte per creare un policentrismo alternativo e complementare a Napoli. Sarà questo uno degli argomenti che verrà trattato oggi alle 17, nella Sala blu del Carcere borbonico, dove si terrà il convegno «Dal Piano urbanistico all'Area vasta. Avellino disegna il futuro», organizzato dal giornale «L'Irpinia», per ricordare l'ex sindaco di Avellino, Antonio Di Nunno, a due anni dalla scomparsa. Nel corso dell'incontro gli assessori all'Urbanistica di Salerno e Avellino, moderati dal responsabile della redazione irpina de «Il Mattino», Generoso Picone, dialogheranno con Augusto Cagnardi, padre del Piano urbanistico comunale di Avellino, sul futuro sviluppo delle due città in un'ottica di Area vasta.



«Salerno, per le funzioni che riveste, è il punto di riferimento per un sistema strettamente connesso che dalla valle dell'Imo arriva fino a Fisciano e prosegue fino alla piana del Sele - sottolinea l'assessore De Maio - Soltanto se saremo in grado di realizzare una regione policentrica, dove altre realtà ben strutturate e adeguatamente infrastrutturate possono dialogare con la città metropolitana di Napoli, intercederemo lo sviluppo per i nostri territori».

«Salerno, per le funzioni che riveste, è il punto di riferimento per un sistema strettamente connesso che dalla valle dell'Imo arriva fino a Fisciano e prosegue fino alla piana del Sele - sottolinea l'assessore De Maio - Soltanto se saremo in grado di realizzare una regione policentrica, dove altre realtà ben strutturate e adeguatamente infrastrutturate possono dialogare con la città metropolitana di Napoli, intercederemo lo sviluppo per i nostri territori».

«Salerno, per le funzioni che riveste, è il punto di riferimento per un sistema strettamente connesso che dalla valle dell'Imo arriva fino a Fisciano e prosegue fino alla piana del Sele - sottolinea l'assessore De Maio - Soltanto se saremo in grado di realizzare una regione policentrica, dove altre realtà ben strutturate e adeguatamente infrastrutturate possono dialogare con la città metropolitana di Napoli, intercederemo lo sviluppo per i nostri territori».

«Salerno, per le funzioni che riveste, è il punto di riferimento per un sistema strettamente connesso che dalla valle dell'Imo arriva fino a Fisciano e prosegue fino alla piana del Sele - sottolinea l'assessore De Maio - Soltanto se saremo in grado di realizzare una regione policentrica, dove altre realtà ben strutturate e adeguatamente infrastrutturate possono dialogare con la città metropolitana di Napoli, intercederemo lo sviluppo per i nostri territori».



**I personaggi** Augusto Cagnardi e Antonio Di Nunno; sopra, Domenico De Maio; a sinistra, Ugo Tomasone

**Gi assessori C'è grande attenzione al ruolo che le aree interne possono svolgere**

«Salerno, per le funzioni che riveste, è il punto di riferimento per un sistema strettamente connesso che dalla valle dell'Imo arriva fino a Fisciano e prosegue fino alla piana del Sele - sottolinea l'assessore De Maio - Soltanto se saremo in grado di realizzare una regione policentrica, dove altre realtà ben strutturate e adeguatamente infrastrutturate possono dialogare con la città metropolitana di Napoli, intercederemo lo sviluppo per i nostri territori».

## Il progetto che aveva Di Nunno e questa città malata di retrotopia

### L'intervento

**Il nuovo, per quanto incredibile, ha superato in bruttezza di quello di suo era già assai brutto**

**Pino Bartoli**

Anche quest'anno molti commercianti, sapendo di fare cosa gradita, hanno omaggiato i loro clienti con un calendario che riporta immagini e luoghi dell'Avellino che fu. Ora, se a questo aggiungiamo l'abbondanza di materiale fotografico sullo stesso tema esposto in città in ogni dove, la ricerca maniacale di vecchie cartoline, il successo di pubblicazioni e siti che trattano l'argomento, colpisce lo stato delle cose. Non passa inosservata, infatti, la cattiva gestione della cosa pubblica che non può essere attribuita solo al incapaci amministrativa ma anche, e questo è il punto più dolente, al disinteresse che gli stessi cittadini mostrano verso gli spazi in cui vivono. L'ambiente urbano di Avellino è approssimato, nasce da accostamenti casuali, evidenzia solo la soddisfazione di interessi privati a volte di basso profilo. Sto pensando agli spazi pedonali ricavati tra corso Vittorio Emanuele e corso Europa. Ogni proprietario si è guardato il suo e chi doveva non è stato capace di imporre un disegno unitario. Certo, se lo scopo era quello di richiamare i percorsi pedonali e commerciali creati a Berlino riqualificando spazi urbani simili ai nostri, il risultato è alquanto deludente. Le pavimentazioni di diverse individuano le vecchie proprietà, le muraure lasciate senza intonaco, i mancati allineamenti, le quote non rispettate sono una scimmiettatura del corretto intervento che si proponeva di realizzare. Ancora oggi nessuno si preoccupa della pulizia e del decoro, per tacere della decenza. E che dire della ricostruzione di Fosso Santa Lucia, alle spalle della Chiesa di Costantinopoli?



Il nuovo, per quanto incredibile, ha superato in bruttezza di quello di suo era già assai brutto. È stata resa carabile una strada che prima era solo pedonale conservandone però la larghezza che, ov-

**L'iniziativa**

## «Cimarosa» e Fai per la fontana di Bellerofonte

Il Conservatorio «Cimarosa» e il Fai uniti nel segno della musica. Il concerto di oggi alle 21 nell'Auditorium «Vitale», ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, dedicato al primo Romanticismo tedesco con musiche di Mendelssohn e Schubert, sarà infatti un omaggio al Fai, il Fondo per l'Ambiente italiano, che presenterà, attraverso la delegazione di Avellino, presieduta dall'architetto Raffaele Troncone, l'iniziativa «Accendiamo i riflettori» campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi dedicata al riposizionamento della statua del Bellerofonte nella sua sede originaria nell'omonima fontana di corso Umberto ad Avellino.

Il concerto, organizzato dal direttore del Conservatorio Carmine Santaniello e dal presidente Luca Cipriano, vedrà protagonista l'Orchestra da Camera del «Cimarosa» diretta da Massimo Testa, accompagnata dal violino solista di Mario Dell'Angelo e dal pianoforte solista di Salvatore Giannella.

Grazie alla sinergia con il Fai, nel foyer dell'Auditorium «Vitale» sarà allestito un desk dove le volontarie del Fai Giovani conosceranno il programma delle attività della delegazione di Avellino e tutte le informazioni relative all'iniziativa volte a valorizzare uno dei principali monumenti della città attraverso la ricostruzione in 3D dell'originale statua del Bellerofonte, trafugata nel 1983.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il provvedimento**

# Traffico limitato in centro, da lunedì si fa sul serio

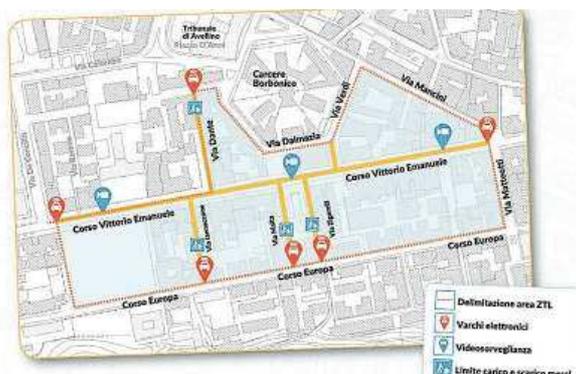
**Scatta la videosorveglianza nella Ztl, l'accesso sarà consentito solo ai residenti**

Tutto pronto per l'istituzione della Zona a traffico limitato (Ztl) in corso Vittorio Emanuele, ad Avellino. Da lunedì prossimo nell'area, già interdetta al traffico veicolare da diversi anni, entreranno in funzione i dispositivi di videosorveglianza nei varchi di accesso presenti nelle intersezioni con via Matteotti, via Mancini, via Gussone, via Cassitto, via Iannaccone, via Malta, via Zigarelli e via Dante. Il passaggio sarà consentito soltanto ai residenti, ai proprietari o affittuari di garage e ad altre vetture opportunamente autorizzate.

Terminata la fase di sperimentazione, avviata il 23 dicembre, parte il periodo di pre-esercizio che durerà 30 giorni, da lunedì prossimo fino a giovedì 16

febbraio. A conclusione - come si legge nell'ordinanza emessa dal comandante della Polizia municipale, Michele Arvonio - dal 17 febbraio il dispositivo entrerà definitivamente in vigore. Fino a quella data, saranno i caschi bianchi a controllare gli accessi, mentre successivamente le sanzioni scatteranno automaticamente: sarà, infatti, stilata una «White List», dove saranno inseriti i numeri di targa di tutti i veicoli autorizzati, che sarà gestita tramite i dispositivi di videosorveglianza collegati con la Control Room del comando di via Tedesco.

L'accesso alla Ztl, dopo il rilascio dell'autorizzazione, sarà consentito ai residenti, ai quali sarà rilasciata un'unica autorizzazione, associata a un massimo di tre targhe di veicoli, che consentirà il transito, e dove possibile la sosta, accedendo dal varco indicato; ai titolari di autorizzazione, in questo caso l'autorizzazione sarà rilasciata a soggetti pubblici o privati che dispongono di box o co-



munque di aree private destinate alla sosta della auto all'interno della Ztl sarà associata alla capienza di posti auto dell'autorimessa; agli autotrasportatori per carico e scarico merci negli spazi di via Malta, via Zigarelli, via Iannaccone e via Dante dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30; agli invalidi muniti di contrassegno per massimo un veicolo; ai medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale e che debbano effettuare visite domiciliari nella Ztl; e alle Forze dell'ordine. Inoltre, per l'organizzazione di eventi, riparazioni di urgenza e la costruzione di cantieri saranno rilasciate apposite autorizzazioni. Anche i giornalisti per il tempo necessario alla realizzazione dei servizi potranno richiedere un permesso per l'accesso e la sosta. Nessuna limitazione, invece, ai veicoli che procedono a passo d'uomo.

Per richiedere l'autorizzazione, ed essere inseriti nella «White List», è necessario scaricare un modulo dal sito internet del Comune che dovrà essere compilato e consegnato presso il comando della Polizia municipale, in via Tedesco, dalle 9 alle 12 dal lunedì al sabato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA